



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 DEL 30/07/2015

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015-2017

L'anno 2015 addì 30 del mese di luglio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale .

All'appello risultano:

GIAVAZZI MARCO	Presente
LUPPI MATTEO	Presente
BERNARDELLI ANTONIO	Presente
TERZI SIMONE	Presente
ZAVATTINI FABRIZIO	Assente
RONDELLI PAOLO	Presente
SAVOIA ROBERTO	Presente
MINELLI KRISTIAN	Presente
TAMASSIA LUCIANO	Presente
BOTTAZZI MARZIA	Presente
TROMBINI DAMIANO	Presente
BERTINI OMBRETTA	Assente
VENERI LORIS	Presente

Presenti: 11

Assenti: 2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale SEGRETARIO COMUNALE MAGALINI RENATO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, il signor GIAVAZZI MARCO in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Passiamo al punto n. 9: “Approvazione bilancio di previsione 2015/2017 e Documento Unico di Programmazione 2015-2017”.

Loretta ce ne dà una lettura tecnica, ma anche molto esaustiva, perché preferisco che la faccia la Loretta perché almeno così si dice che non l’ho fatta io.

Seguono gli interventi di seguito riportati:

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Il Comune di San Benedetto Po, quale Ente sperimentatore per l’anno 2014, nel 2015 deve approvare il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 secondo i nuovi principi contabili dettati dal decreto legislativo 118 del 2011; il Documento Unico di Programmazione, il DUP, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica ex decreto legislativo 267 del 2000 e il bilancio di previsione annuale 2015 e triennale 2015/2017 ai soli fini conoscitivi, redatto ancora secondo i principi del Testo Unico 267 del 2000.

Il bilancio del 2015 è stato redatto tenendo conto della riduzione dei trasferimenti statali nella misura di 84.884,63 euro di Fondo di solidarietà comunale, quindi siamo passati da 388.215,08 a 303.330,45; all’incremento della quota da trasferire allo Stato, quindi la quota che noi dobbiamo girare allo Stato per Fondo di solidarietà comunale, che serve allo Stato da ripartire agli altri Comuni. La nostra quota per il 2015 è di 689.669,42. Inoltre teniamo presente la maggior spesa per il servizio di vigilanza, per la riorganizzazione del servizio. Abbiamo avuto due unità in mobilità e un congedo straordinario di un’altra unità. Attualmente il servizio è svolto da due vigili a tempo determinato a 36 ore e da un vice commissario di Polizia in comando dal Comune di Sustinente per 12 ore settimanali. Inoltre dobbiamo tener conto della maggior spesa per la sostituzione dell’assistente sociale assente per maternità; di una spesa straordinaria di 3.100 euro per competenze da corrispondere al liquidatore del Comitato per le celebrazioni del millenario.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Qui solo una precisazione, Loretta, cioè era già tutto chiuso, però la norma dice che ci deve essere un liquidatore che certifichi, e questa roba qua 3.000 euro e passa.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Il monitoraggio dei consumi di energia elettrica e manutenzione degli impianti elettrici. Voi sapete che in passato abbiamo avuto la formazione di debiti fuori bilancio, quindi costantemente dobbiamo tener monitorata questa spesa. Attualmente abbiamo impegnato 283.475 euro.

Come abbiamo visto, il Piano finanziario dei rifiuti consente una riduzione del 6% delle tariffe. La bollettazione per i rifiuti è prevista in due rate scadenti il 15 ottobre e il 15 gennaio 2016. Come abbiamo detto prima, si confermano le aliquote IMU e TASI; è inoltre prevista l’attività di accertamento per le annualità precedenti da effettuare nel periodo settembre-dicembre 2015, quindi procederemo ad emettere avvisi di accertamento per ICI, IMU e TASI. Naturalmente cercheremo di scaglionarli per evitare un flusso alla fine dell’anno.

Come abbiamo detto, abbiamo confermato tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi. E’ stato previsto l’aumento dell’addizionale comunale IRPEF dallo 0,62% allo 0,78, con conferma della fascia di esenzione di 12.000 euro. L’entrata prevista è di 591.290 euro, con un maggior gettito di 105.229,03 rispetto al 2014.

Nel bilancio è anche prevista la spesa per la gestione del teleriscaldamento. Naturalmente il Consiglio comunale dovrà in futuro approvare le tariffe e le modalità di gestione del servizio.

Il bilancio presenta una spesa corrente di 6.752.254,63. Diciamo che le spese considerate rigide, che non si possono toccare, sono quelle relative al personale, agli interessi passivi, alle imposte e tasse e ai fondi; dopo anche le altre spese che vengono considerate discrezionali alla fine sono abbastanza rigide, perché se dobbiamo mantenere gli stessi servizi il *trend* della spesa si mantiene costante, se non in aumento.

Per quanto riguarda le spese del personale, sono previsti 1.365.056; per acquisto di beni



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

194.100; per prestazioni di servizi 3.897.255; per utilizzo di beni di terzi 275.300; per trasferimenti 272.950; per interessi passivi 210.291; per imposte e tasse 126.895; per oneri straordinari 30.000; per fondi 380.407,63. Nei fondi abbiamo il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo rischi e il Fondo di riserva.

I servizi pubblici a domanda individuale presentano una copertura del 52,24%. Per l'istruzione pubblica è prevista una spesa di 761.933,20. Per i minori, compresi i migranti non accompagnati, è prevista una spesa di 125.000 euro. Per il Settore sociale la spesa ammonta a 557.122; la spesa comprende anche un trasferimento di circa 30.000 euro per l'attività da svolgere da parte del Piano di Zona.

Come abbiamo detto prima, i proventi derivanti dal Piano Alienazioni saranno destinati integralmente all'estinzione anticipata dei mutui. Alla data del primo di gennaio 2015 il residuo debito dei mutui in ammortamento ammontava a 7.155.552,38, pari a 964,23 euro per abitante. Nel 2015 è prevista la riduzione di quote ammortamento di mutui per 417.869 euro.

La spesa in conto capitale ammonta a 10.973.275,91. Oltre alle opere che abbiamo già visto nel Piano opere pubbliche, è prevista la spesa di 7.306 euro per acquisto attrezzature informatiche, finanziata con avanzo economico; 15.000 euro per incarico professionale per aggiornamento PGT, finanziata con avanzo; 25.000 euro per acquisto auto per servizio di vigilanza, finanziata con avanzo; 10.000 euro acquisto telecamere per sorveglianza, finanziate con avanzo; 37.080 euro opere allestimento Museo delle Filiere, finanziato per 30.000 con contributo regionale e per 7.080 euro con avanzo; 500 euro di restauri finanziati con donazioni; 2.600 euro acquisto videoproiettori per museo, finanziato con avanzo; 110.000 euro lavori di riparazione piscina, finanziati per 10.000 euro con avanzo e per 100.000 euro con finanziamento ai sensi del DL 74/2012; 30.000 per opere di sistemazione campo tennis, terrazza piscina e area tennis, finanziate con oneri di urbanizzazione; 100.000 euro per spese di adeguamento palestra, finanziate con avanzo; 40.000 euro, manutenzione strade, finanziati con oneri di urbanizzazione; 71.265,96, acquisizione di aree standard finanziate con avanzo vincolato; 2.256, acquisto attrezzature per Protezione Civile finanziate con avanzo vincolato; 22.000 euro, acquisto trattorino rasaerba, finanziato con avanzo; 21.475,51 di manutenzione straordinaria cimiteri, finanziata con avanzo; e 220.000 euro per unità di scambio calore per il teleriscaldamento, finanziato con avanzo.

Resta alla data odierna quindi un avanzo disponibile da destinare di 73.886,62.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Bottazzi.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Io vorrei fare due domande. Come mai dobbiamo aggiornare il PGT, che è da poco tempo che è stato approvato? Ecco, questa è la prima domanda. E come mai quest'anno si è deciso che la società, la Ena, la società che gestisce la piscina, prendesse in toto il CRES comunale.

Ecco, io, prima di fare il mio intervento, avevo bisogno di queste due spiegazioni, nel senso che non...

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Beh, per il PGT, Florindo, ma penso che sia una cosa che... Perché è a cosa legislativa, penso io.



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Lanfredi.

LANFREDI ING. FLORINDO (Responsabile Settore Tecnico) -

Sì, allora, il PGT ha una scadenza naturale di cinque anni, per cui ormai sono passati cinque anni da quando abbiamo approvato il PGT. Quindi, ecco, da qui la necessità di avviare l'iter di aggiornamento, quindi dare l'incarico di aggiornamento.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Lasagna.

LASAGNA ROBERTO (ASSESSORE: PUBBLICA ISTRUZIONE, AGRICOLTURA, ECOLOGIA E AMBIENTE) -

Per quanto riguarda la scelta fatta sul CRES, è per cercare di andare incontro al massimo alle esigenze delle famiglie in base ai questionari di gradimento, dove esprimevano anche le eventuali criticità, fatti negli anni precedenti, perché noi sai che tutti gli anni facevamo anche fare alle famiglie dei questionari per cercare appunto di ottimizzare il servizio e di migliorare quelle che erano le criticità ravvisate dai genitori.

Allora una delle principali richieste era di prolungare l'orario del CRES fino alle 18.00, per esigenze che voi ben capite, per esigenze lavorative, e di anticiparlo addirittura alle 7.30. Allora, voi sapete che questo comportava oneri aggiuntivi perché a noi un educatore costa più di 20 euro all'ora più IVA e abbiamo dei parametri in base al numero dei ragazzi e in base all'età.

Allora con, diciamo, la dirigenza della piscina abbiamo avuto varie riunioni e per cercare di mantenere le tariffe, di non avere un aumento delle tariffe, e non c'è stato, e diciamo che il CRES di San Benedetto si è sempre contraddistinto per essere il CRES in zona a tariffe più calmierate rispetto a tutti gli altri. Abbiamo detto: tu ci aumenti gli orari a disposizione, ci tieni le tariffe invariate e noi ti diamo la disponibilità della mensa scolastica, con la disponibilità anche di dare un pasto fornito da CIR per chi lo richiede, ti diamo la disponibilità anche della palestra, abbiamo concordato certe attività, tu riesci, perché non hai i vincoli pressanti, è il discorso dell'oratorio anche, il discorso dell'oratorio che è in deroga su certi vincoli e tutto il resto, e siamo arrivati, concertato anche con un gruppo di genitori, perché io mi raffrontavo sempre con i genitori per andare incontro alle loro esigenze, a questa azione e a questo CRES di quest'anno, che continuiamo a tenere, dall'esterno naturalmente, perché non è in gestione nostra, monitorato, ci continuiamo a raffrontare con i genitori e mi sembra che tutto sommato vada abbastanza bene.

Poi altra cosa importante è che il CRES quest'anno verrà fatto fino a fine agosto, quindi il prolungamento del CRES. Noi avevamo meno ragazzi e, logicamente, c'era sempre il discorso degli educatori e pagare il personale e i prezzi lievitavano, no? Quindi abbiamo cercato il compromesso cercando di avere delle tariffe non aumentate e allungamento del periodo del CRES e degli orari.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Bottazzi.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Ringrazio Lasagna per averci spiegato come funziona il CRES quest'anno, diciamo pure con il privato, perché a questo punto si è fatta una scelta che è andata esclusivamente verso il privato. Ecco, io mi raccomando di tenere sempre monitorato il servizio e la sicurezza dei bambini, che è la cosa che ci sta a cuore, perché è chiaro che le tariffe in un certo modo e l'estensione degli orari a volte mal si conciliano con altri parametri che ben sappiamo. Quindi, insomma, mi premeva dire questa cosa.

Poi, come dire, vorrei entrare nel merito della relazione al bilancio di previsione, del quale ringrazio naturalmente Loretta di averci illustrato. Ecco, solo due mesi fa noi abbiamo approvato, la maggioranza ha approvato il bilancio del 2014. Oggi siamo chiamati a valutare il bilancio di previsione per il 2015 e leggiamo dalla relazione tecnica che si è tenuto conto di aumenti legati al personale, come avevamo già fatto notare come minoranza in sede di bilancio del 2014.

Ci riferiamo in modo particolare al servizio dei vigili, che in questi mesi ha fatto..., cioè, veramente si è visto un grande movimento all'interno di questo servizio. Noi dobbiamo dire che siamo molto dispiaciuti di come sono andate le cose, nel senso che il Comandante che era in servizio da anni abbia scelto di andare da un'altra parte e in questo modo noi vediamo che l'Ente è penalizzato in termini sia economici che professionali.

Noi crediamo che forse si doveva fare uno sforzo a monte per cercare di tenere le professionalità che si erano negli anni formate. Inoltre ci preme suggerire, proprio prendendo spunto anche dalla relazione che è stata letta, che anche il servizio dell'assistente sociale debba essere, insomma, in qualche modo potenziato, perché il nostro territorio è molto vasto e necessita di verifiche per ben comprendere i bisogni dei cittadini in fasce di criticità e di bisogno, cercando di anticipare le necessità, come abbiamo detto e espresso quando abbiamo approvato le normative del Piano di Zona. Quindi crediamo ci sia bisogno di interfacciarsi parecchio, non solo in centro ma anche nelle periferie, specialmente riferito agli anziani.

Ecco, le conferme delle tariffe applicate con l'IMU e la TASI certo non ci esaltano, come abbiamo detto anche prima, in quanto il nostro Comune già chiede tariffe alte, e quindi ci si rende conto che non si possono chiedere altre tasse alle famiglie.

Si confermano, inoltre, tutte le tariffe a domanda individuale che comunque, per effetto del cambiamento ISEE, certamente non voluto dall'Amministrazione, ma che cambia come regola amministrativa di governo, comunque le tariffe saranno sicuramente aumentate.

Nonostante le tassazioni siano alte, in questo contesto si aumenta l'IRPEF per avere un gettito, come abbiamo visto prima, di circa 150.000 euro, su un bilancio di 6.800.000 euro. E, come si diceva prima, bisognava trovare qualche forma di revisione della spesa senza andare a intaccare ancora i cittadini san benedettini, che ricordiamo, siamo in una fase di crisi molto grande e i pensionati stanno sostenendo le famiglie, non dimentichiamolo.

Si è inserita la voce dei proventi che arriveranno attraverso la fornitura del calore del teleriscaldamento. Abbiamo visto che doveva essere già in funzione dalla fine del 2014. Così non è stato. Oggi troviamo che la cifra che arriverà da questo servizio arriverà circa ai 233.000 euro; ci sembra un forte azzardo, visto che ad oggi non sappiamo cosa ci costerà la gestione del calore, di come sia il contratto con il privato proprietario della centrale e addirittura se la centrale stessa ha tutte le autorizzazioni necessarie a garantire il funzionamento del teleriscaldamento. Quindi questa per noi resta ed è una grossa incognita, una grossa incognita proprio perché non abbiamo visto quanto costerà effettivamente tutta la bollettazione eccetera eccetera.



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Per quanto riguarda le opere finanziate e da finanziare post sisma...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Beh, siamo in tempo di fiera! Da finanziare post sisma, abbiamo la necessità, e io approfitto della Loretta e di Florindo proprio per avere uno schema di facile comprensione di quanto lavoro è stato fatto e quanti finanziamenti sono stati ricevuti e ancora da ricevere e se tutti gli immobili sono stati candidati sui bandi preposti, per comprendere come oggi siano ripartite le risorse e come sono utilizzate, nel senso che noi abbiamo avuto a disposizione il bilancio, il bilancio armonizzato, cioè abbiamo tanta carta, ma vorremmo uno schema facile, di facile comprensione, per capire, esempio, sulla palestra tot, sul Municipio tot, sul plesso, cioè proprio per renderci conto in una maniera molto facile e tangibile di quanto stiamo parlando e di quanto è venuto a costare un po' tutto e quanto ci verrà a costare nel tempo tutta la sistemazione post sisma.

Quindi la nostra richiesta, al di là di quanto è scritto, riportato sui bilanci, ci sia davvero una nota chiara, anche perché, come detto prima, come minoranza abbiamo sempre cercato di valorizzare la ricostruzione degli immobili del nostro Comune. Proprio per questo chiediamo di poter leggere in modo chiaro le cifre, per cercare anche noi, come possiamo, di intervenire nei luoghi dove si possa fare pressione per dare una mano in questo senso.

Per quanto richiesto allo Stato, siamo convinti serva un'azione di tutte le Amministrazioni per chiedere siano attivate le possibilità di aiuto per terminare al più presto le opere, anche con un allentamento del Patto di stabilità e con sgravi fiscali necessari a far ripartire questo territorio, che continua ad essere penalizzato perché dal 2012 ad oggi si è sempre visto che il terremoto dell'Emilia è concertato in modo diverso rispetto a quanto è successo per la bassa Lombardia. Questa è una cosa che è partita in un certo modo e si presume si possa trovare il modo di dare una sterzata affinché i finanziamenti e tutte le possibilità che si sono qui citate possano trovare davvero un respiro per arrivare alla conclusione di questo disastro che il terremoto ha prodotto.

Per quanto riguarda, invece, il rapporto spese e ricavi del fotovoltaico, l'assessore Panzani in un Consiglio precedente mi rassicurava della bontà di questo investimento dicendo che si stava portando all'interno delle casse comunali, attraverso questi investimenti totali del fotovoltaico, circa 100.000 euro all'anno. Noi abbiamo visto che le entrate sono di 410.000 euro e le uscite di 373.000 euro; i numeri ci dicono che rispetto a quanto è stato investito eccetera eccetera, l'utile non è di 100.000 ma di 33.000. Volevo capire se i numeri li avevamo letti giusti o se c'era qualcosa che da una parte o dall'altra non funzionava, insomma.

Poi, per quanto riguarda il complesso monastico, si è prevista un'entrata di 71.000 euro in più, su un costo complessivo di 205.000. Si pensa ad un incremento rispetto all'anno scorso di circa 16.000 euro. Ecco, visto che siamo già oltre la metà dell'anno, volevamo capire se su queste cifre ci si arrivava o a quali progetti si stava pensando per avere un incremento dei visitatori o dei servizi offerti.

Siamo consapevoli che il momento è difficile e anche voi spostate al 2018 la possibilità di richiedere mutui. Ma, come spesso abbiamo detto in questa sede, in questi anni attraverso la gestione, la vostra gestione, sono aumentati i costi pro capite, le tassazioni sono al limite, imposte dalla legge, e quindi non sarà più possibile spendere nulla e si dovrà faticare a mantenere l'esistente.

Noi continuiamo a chiedere se, al di là delle vendite, questa Amministrazione ha qualche idea per reperire fondi per mandare avanti tutto quello che è la macchina amministrativa di San Benedetto.



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Do due accenni, perché non è vero che la percentuale di indebitamento del Comune di San Benedetto sia fuori, anzi, è uno dei Comuni che ha la percentuale di indebitamento minore e non è assolutamente vero che sono aumentati i carichi a livello delle persone fisiche in un modo incredibile.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Dopo ognuno la legge come vuole, però i dati sono quelli. Dopodiché io volevo solo precisare il discorso dei servizi.

Allora, non è vero, noi abbiamo avuto un aumento di spesa perché c'è stato un aumento..., scusate, una situazione particolare da parte di un componente dei vigili, per cui tu adesso non stai teoricamente andando..., cioè praticamente stai andando con due più un incarico esterno, ma la spesa è 3,5, perché hai una persona a casa. Per cui ti posso dire comunque che noi siamo, siamo, anche stati, in una situazione come questa, fortunati, perché abbiamo trovato delle persone, dei collaboratori che stanno incidendo in modo favorevole e abbiamo un incremento di quelle che sono le attività di controllo sul territorio.

Quando ci sono persone che manifestano la volontà di andarsene dopo vent'anni, mi sembra anche giusto, se hanno aspettative di carriera, personali, di soddisfare le loro esigenze, ma anche perché, e questo ognuno nel proprio ambito di lavoro lo può vedere, a volte si arriva a una situazione chiamiamola di stallo, di poco interesse, diciamo, di poco stimolo, perché uno dopo che è vent'anni che è nella stessa condizione lavorativa, è presumibile. Come una persona che era qua ed è del sud...

(Ndt, intervento fuori microfono: Centro.)

Scusi, centro-sud, diciamo, ha tutto..., se è possibile gli si dà una mano per tornare nei suoi luoghi. Posso dirti che il servizio, nonostante queste situazioni, è favorevolmente stato incrementato. E' ovvio, l'aumento di spesa non è dato da chi è stato considerato di favorire nelle sue aspettative; è dato da quelle persone, come anche per il sociale, che sono o in maternità oppure hanno degli altri problemi e tu devi giustamente, se è un loro diritto, pagare, e quindi, se vuoi il servizio, devi sostituirlo.

Per quanto riguarda il sociale, mi sembra evidente, noi come Comune siamo uno dei Comuni che danno più servizi a livello sociale, anche come personale, cioè non è... Oltre a questo, il Piano di Zona lo stiamo finanziando perché non viene più finanziato da un certo punto di vista, certi tipi di servizi, quindi da questo punto proprio è una cosa un po' che stride.

Le altre situazioni, dopo non sto a rivangare le tue posizioni e le tue valutazioni perché non solo non le condivido ma, secondo me, sono anche, diciamo, non in linea con la realtà. Però ognuno, giustamente, ripeto, la realtà la può leggere come meglio crede e meglio ritiene opportuno.

Loretta, se volevi fare qualche precisazione?

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Allora, per quanto riguarda il fotovoltaico, l'anno scorso abbiamo avuto entrate per l'intero gruppo del fotovoltaico di 386.753,55 e le spese di gestione, di assicurazione, di manutenzione degli impianti e anche il canone del leasing, considerando anche quello, abbiamo un totale di spese di 315.257,68, che si conclude quindi con un avanzo di 71.477,87.



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Sul 2015 sono previste entrate per 410.000 euro, spese per 325.000, e quindi abbiamo un avanzo teorico di 85.000 euro.

Per quanto riguarda la gestione del museo, nell'ultimo periodo c'è stato un considerevole incremento dei turisti, dell'afflusso di utenti al museo, con il nuovo percorso matildico, e l'entrata è effettivamente quella che è stata inserita a bilancio, con previsione dello stesso *trend* per i prossimi mesi. Naturalmente dopo, nel mese di novembre e dicembre, calano i turisti, però l'entrata dovrebbe essere quella effettiva per il 2015.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Però io vorrei ribadirlo: se io faccio un milione di euro di mutuo per un Municipio e ho i fondi lì, l'indebitamento è dato da quello, e ho i fondi lì. Un domani questi, se ci lasciano la possibilità di potere sistemare, ritornano... Quindi anche lì la lettura, bisogna anche che ci capiamo cosa vogliamo dalla vita, cioè siamo obbligati a fare un mutuo con i soldi... Quindi se il tuo ragionamento è "abbiamo indebitato i cittadini", non è vero, noi i cittadini non li abbiamo indebitati, anzi, abbiamo ridotto il loro indebitamento, perché i soldi ci sono e sono lì e, nel momento in cui...

Io vorrei però anche che pensassimo che c'è stato un terremoto e che c'è stata una condizione di un certo tipo, per cui nulla toglie di estinguerli i mutui. E' come, non so, il fatto di aver fatto, ti ricordi, quell'avanzo di cassa, no? Come si chiama? Quando non ci ha dato i soldi la Regione, un anticipo di cassa, quando è stato, l'anno scorso, l'altro anno?

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Anticipazione di cassa.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Anticipazione di cassa. Ci è toccato fare una anticipazione di cassa perché non ci hanno rendicontati i...

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

No, no, no. Dovevamo rendicontare...

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Esatto.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Dovevamo rendicontare...

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

In base alle loro regole.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Quindi fare i mandati di pagamento ed estinguerli, per cui rendicontare, per avere i fondi da parte della Regione, quindi siamo andati in anticipazione di cassa per un giorno.



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Eh, ma questo perché la Regione doveva farsi i suoi conti, evidentemente.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Perché è cambiato completamente il sistema di erogazione dei contributi: una volta venivano erogati gli acconti, adesso prima il Comune paga, spende, e poi...

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Però, se non me li dai...

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Se è tutto a posto, se ci sono tutte le carte in regola, allora la Regione eroga il contributo spettante. Però intanto il Comune deve anticipare di cassa le spese.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Per cui è un po' quello che ti dicevo, cioè le realtà dei fatti hanno anche le letture, però non possiamo far finta di vedere solo una faccia o di leggere solo una faccia e di non capire cosa c'è o di non voler capire o di non vedere queste cose qua, insomma.

Cioè non è che i 2 milioni di euro dell'assicurazione siano svaniti. Sì, sono svaniti... Va beh, basta. Bottazzi.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Noi riprendiamo questo discorso perché dopo il terremoto si sapeva che c'erano tutte queste cose da fare, e investire 2 milioni di euro sul teleriscaldamento è stato un azzardo, e noi torniamo a ripetere queste cose.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Appunto, ripeti le stesse cose. Non solo non sono condivisibili, ma non sono neanche reali perché non c'entrano assolutamente l'uno con l'altro. Quindi che tu legga l'indebitamento per quel tipo di intervento, non è vero, va bene? E non è vero che hai aumentato l'indebitamento, e hai un tasso, nonostante questo, che è a livello e più basso degli altri Comuni.

E siamo partiti, se vuoi proprio che te lo dica, da una situazione completamente diversa nel 2006, e adesso mi fermo.

Veneri.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Ecco, volevo chiedere una serie di brevi chiarimenti di carattere tecnico, stante la lettura un po' della relazione dei Revisori che ho potuto avere in parametro con il bilancio. Quindi, se siamo d'accordo, come metodologia, proprio per risparmiare tempo, faccio brevi domandine, mi fermo, rispostina e così arriviamo, se può andare bene a tutti.

Ecco, allora mi scuso già prima, ragioniera, se sarò magari qualche volta impreciso nell'esposizione degli argomenti.

(Ndt, intervento fuori microfono)



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

La pagina non me la sono segnata, come al solito, purtroppo. Vediamo se riusciamo a andare a memoria un po'. Prima si parlava anche di IMU, TASI, quindi intervengo ora riagganciandomi quindi al bilancio. Noi avevamo fatto questa riflessione, e mi volevo confrontare con lei, cioè secondo noi non era opportuno aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale e lasciare invariate le aliquote IMU e TASI, bensì, grazie all'incremento del recupero dei crediti arretrati, tentare di lasciare invariato le aliquote addizionali diminuendo l'IMU e la TASI. Ecco, questa è una prima riflessione.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Allora, l'attività di accertamento è comunque stata inserita sia per l'IMU, che per la TASI, che per l'ICI, ma, come ho detto prima, la armonizzazione contabile prevede l'accantonamento del 55%, tra virgolette, della media degli ultimi cinque anni tra l'accertato e l'incassato.

In pratica queste entrate vengono considerate di dubbia esigibilità, quindi solo una parte alla fine può essere materialmente spesa. Se io metto 100.000, vuol dire che devo accantonare 55.000 dall'altra parte. Quindi questa cosa è già stata fatta, ma alla fine non ho, come nel bilancio finanziario, metto 200 e spendo 200. Metto 200 e spendo 140, 145 al massimo. Quindi l'entrata certa è dell'addizionale IRPEF, quella siamo sicuri perché c'è un *trend* e c'è un sistema di accertamento e riscossione che non prevede l'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi quella è sicura e la posso accertare.

Anche l'IMU e la TASI devono essere considerate, visto che sono in autoliquidazione, per prima cosa la quota dell'anno si può accertare nel limite dell'importo che viene pagato di contribuenti entro il termine dell'approvazione del conto consuntivo, quindi quello che io incasso fino al 30 di aprile lo posso considerare accertato, quindi se anche in base alle mie proiezioni prevedo di incassare 2 milioni di euro di IMU e di TASI, ma alla fine i cittadini mi pagano un milione e mezzo, io quei 500.000 euro lì non li posso neanche inserire come stanziamento di bilancio, perché devo considerare quello che effettivamente pagano.

E per quanto riguarda, invece, gli accertamenti che vado ad emettere, attività di accertamento o l'attività di esecuzione forzata con l'emissione delle cartelle esattoriali, anche quelle sono soggette al Fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi metto 100 ma dopo devo accantonare 55 dall'altra parte.

Quindi la valutazione è stata fatta anche per questo motivo, cioè la scelta di fare l'aumento sull'addizionale IRPEF, perché quella è sicuramente un'entrata sicura. Dall'altra parte avrei potuto avere, crearmi un disavanzo su queste voci. Non so se sono stata esauriente.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Sì, sì, è chiara. Polizia locale, ne parlava prima la collega, ne ho parlato più volte in passato e molti di voi sapranno che è un argomento per vari motivi che mi sta a cuore, anche per una mia precedente vita in tal senso.

Ecco, io chiedevo questo: previa naturalmente la stabilizzazione dei posti di lavoro, quindi dal periodo determinato al periodo indeterminato, perché la tutela del lavoratore è sempre la cosa che più mi sta cuore, dicevo, ho sentito che c'è un avanzo di bilancio pari a 73.000 euro, ho capito bene prima, dalle cifre che diceva?

(Ndt, intervento fuori microfono)



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Sì, che è rimasto..., è ancora libero, esattamente. Io chiedo questo, naturalmente questo poi è un indirizzo amministrativo che la Giunta Giavazzi potrà decidere di prendere o meno, però tecnicamente è possibile destinare questi soldi o una parte di questi soldi al progetto Polizia locale San Benedetto Po, quindi stabilizzazione di posti di lavoro o aumento dell'organico di Polizia locale?

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Allora, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato per le spese correnti, in questo caso stiamo parlando di spese di personale, quindi spese correnti, solo in sede di assestamento di bilancio. Quindi allo stato attuale non è possibile utilizzare l'avanzo per le spese correnti.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Per le stabilizzazioni c'è un sostanziale blocco, che è dovuto a una serie di regole introdotte negli ultimi anni. Di fatto adesso nessun Comune può assumere se prima non viene risolta la partita dei dipendenti delle ex Province, Enti di area vasta.

Eventuali assunzioni, una volta verificato lo spazio finanziario, *turnover* eccetera, si possono fare solo attraverso i dipendenti delle Province.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Sì, però attraverso questo criterio sarebbe possibile andare incontro a quel tipo di esigenza che ho...

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Allora, nel caso specifico noi... *turnover* no perché sono andati via in mobilità, giusto? Per cui non abbiamo *turnover*, dobbiamo eventuali utilizzare i *turnover* di altre cessazioni che, vado a memoria...

(Ndt, intervento fuori microfono)

In mobilità non si possono ricercare, perché c'è ferma la partita della Provincia, che spero si sblocchi in tempi brevi, dovrebbero definire le funzioni trasferite dalle Regioni e, una volta stabilito le funzioni trasferite dalle Regioni, la Provincia dovrebbe mettere in cosiddetto "esubero" il personale non necessario. Questo personale dovrebbe confluire in un serbatoio, chiamiamolo così, a livello nazionale. Una volta stabilizzata questa procedura, gli Enti assumono dall'elenco così definito. Per il momento l'unica forma di mobilità prevista è nei confronti dei dipendenti provinciali, che però per la figura dei vigili è un po' problematica, perché non si capisce bene se siano equipollenti, con analoghe figure presenti in Provincia.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Sì, dopo questa diventa una discussione un po' fine a se stessa, quindi facciamola anche breve, cioè nel senso che possono essere previsti anche dei corsi per poter avere una qualifica...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Okay, insomma...

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Mobilità volontaria. So per certo che tentativi fatti in altri Comuni sono andati deserti.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Poi volevo qualche chiarimento in uno dei capitoli in tema di riaccertamento straordinario dei residui.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Noi, come Ente sperimentatore, abbiamo fatto il riaccertamento straordinario dei residui l'anno scorso. Infatti, se vi ricordate, l'avanzo, che era di 300.000 euro circa alla fine del 31.12.2013, al primo gennaio 2014, con il riaccertamento straordinario dei residui, che ha previsto tutta una serie di operazioni, che andavano dall'eliminazione di tutti quegli impegni che non avevano la fattura collegata, che non erano collegati a gare già indette, insomma è stata fatta una pulizia completa del bilancio e quindi si è passati da 300.000 euro a più di un milione di euro di avanzo, che poi è stato utilizzato nel corso del 2014 e il 2015 si è chiuso, se ricordate, anche quello con un avanzo consistente, ma che derivava dalle attività dell'armonizzazione contabile, quindi con accantonamenti per il Fondo pluriennale vincolato e con l'avanzo che risultava libero.

Quindi come Ente sperimentatore questa attività l'abbiamo già fatta nel 2014. Nel 2015, prima di approvare il conto consuntivo del 2014, abbiamo fatto il riaccertamento ordinario. Il riaccertamento ordinario segue le stesse regole del riaccertamento straordinario ma è stato molto più limitato perché avevamo già fatto pulizia sia degli accertamenti di entrata che degli impegni di spesa, e quindi il nostro bilancio è già completamente armonizzato e tutti gli impegni e gli accertamenti seguono le nuove norme della contabilità.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Grazie. A proposito poi di entrate straordinarie dovute al recupero dell'evasione tributaria, mi pare che il dato si sia assestato su euro 385.497. Volevo chiedere se si ricorda, anche a spanne, quanto è rimasto però fuori, diciamo così, da questa capacità di recupero.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Allora, l'attività di accertamento per quanto riguarda ICI e IMU è ferma al 2012, quindi nel 2015 dovremmo fare l'attività sul 2013, sul 2014 e eventualmente fare un'attività di recupero se troviamo qualche posizione che risulta anomala anche per le altre tre annualità precedenti.

Quindi gli avvisi di accertamento che andremo ad emettere nel periodo tra settembre e novembre riguarderanno principalmente queste due annualità.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Più o meno il quantitativo?

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

...per l'emissione del ruolo coattivo. Sono previsti 130.000 euro per l'ICI, 184.000 per l'IMU e 70.000 per la TASI.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Perfetto, grazie. Dunque, rileggendo un po' tutte le pagine tra bilancio e relazione, avevo fatto una riflessione: mi pare di non aver mai visto contributi di organismi comunitari o comunque dell'UE o di carattere internazionale.

Sono state percorse queste strade di richiesta di contributi a vario titolo da inserire in progettualità e cose di questo tipo? Perché non mi sembra di aver colto questo aspetto.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

La certificazione, che dovrebbe essere allegata al bilancio, è relativa solo alle quote di parte corrente. I nostri finanziamenti sono tutti in conto capitale, quindi di solito vengono certificati nella spesa in conto capitale e c'è un capitolo proprio di finanziamento della Comunità Europea. Sono comunque tutti finanziamenti che transitano tramite la Regione Lombardia.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Rispetto ad alcuni servizi pubblici che eroghiamo, mi par di aver notato, se non ho sbagliato il riferimento, che rispetto all'asilo nido incassiamo solo il 43% delle spese, in sostanza; nella gestione dei musei riusciamo a coprire solo il 28%, come statistica, mi pare di capire; e i vari locali che possono essere adibiti a riunioni o quant'altro, di proprietà comunale, arrivano a coprire solo il 13%.

Vorrei capire se questo dato che ho calcolato è vero oppure se...

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Allora, l'asilo nido ha una percentuale di copertura del 42,70 sul 2015; le mense scolastiche dell'85,70; il museo del 36,64; la sala polivalente di via Montale, che è l'unica che viene considerata nei servizi pubblici a domanda individuale perché è l'unica sala adibita esclusivamente ad attività non istituzionali, ed è dell'8,65%. Voi sapete che la sala è stata utilizzata dalla parrocchia fino a quando non c'era la chiesa agibile, poi sono stati fatti dei lavori interni di manutenzione e di completamento e quindi quest'anno è stata utilizzata effettivamente pochissime volte per qualche festa, ma niente di più. Ecco, quindi si deve andare verso ad una gestione che non sia solo, così, sporadica.

Poi abbiamo la pesa pubblica, che invece viene gestita direttamente, con 214% di percentuale di copertura.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Ecco, al di là della pesa pubblica, in particolare sul discorso poi dei locali comunali adibiti, ecco, c'è questa visione adesso su questo locale multifunzionale eccetera, va bene, ma io penso che non sia il solo, anche perché l'obiettivo poi sarebbe quello di riuscire a ottenere una esternalizzazione in qualche modo, una gestione di questo locale da parte di un privato.

Nella realtà però io penso sarebbe opportuno costruire anche altre situazioni di probabile fonte di reddito che potrebbero essere per il Comune, come questa sala, la sala per i matrimoni, l'altra sala che c'è sopra nel museo, bellissima, ristrutturata. Ecco, cioè creare una sorta di pacchetto di rete che sia, oltre che più controllabile e più fruibile, che possa produrre un reddito.

Non ho il pensiero, non millanto miracoli finanziari che possano arrivare a coperture incredibili, però a dare una spinta inerziale notevole, insomma, che si possa notare, diciamo, un passo in



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

avanti da questo punto di vista.

GIVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Quello che tu stai già dicendo è già in essere ed era già in essere anche prima, cioè nel senso dopo il terremoto ha interrotto questo tipo di situazione, ma tutto quello, per dirti, la biblioteca, i chiostri, tutti gli spazi sono tariffati e dati a disposizione per questo tipo di chiamiamolo servizio e ulteriore sostenibilità.

Dopo abbiamo un problema legislativo, cioè nel senso l'Italia, diciamo, si parla tanto di dare l'opportunità di raggiungere un'interazione, e io spero, tra pubblico e privato, e che veramente ci sia una svolta anche da questo punto di vista, ma fino ad ora hanno fatto orpelli, cioè ci hanno creato più problemi.

La sostenibilità dei luoghi, perché poi quella che sembra una spesa è poi data da una spesa oggettivamente, come si dice, importante di sé e per sé come struttura. Si tratta, come dicevi giustamente tu, di abbattere i costi con un utilizzo dei luoghi.

Allora fino ad oggi la normativa ha più che altro ostacolato questo tipo di chiamiamola *vision*, perché qui abbiamo solo le spese, ma il contraltare è che con tutto il discorso didattico, con tutto il discorso..., diventa un patrimonio per la comunità perché lo sfrutta, ma l'altro discorso è quello di incentivare, diciamo, i percorsi privati all'interno della chiamiamola struttura pubblica, se vogliamo definirla come struttura pubblica questa, ecco, che è quello, per dirti, che vedrai molto presto proprio reso attivo con Gabrielli, che si fa il suo laboratorio qua davanti, no? E fa sì che tramite quel tipo di attività che farà lui darà una maggior sostenibilità, minor spesa a livello, non so, di burattini e collabora con... Cioè il riuscire ad abbattere i nostri costi, ma dando anche degli *start-up* a delle attività, e sono pienamente in linea con quello che dicevi tu, anche perché è già diciamo in essere, malauguratamente il terremoto ha tolto completamente quella che era la struttura principe di questo tipo di situazione, che era l'ex Infermeria Monastica, con tutto quello che ci andava dietro, accoglienza e non accoglienza, didattica e così via.

Era solo una precisazione a quello che stavi dicendo.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Bene, poi volevo chiedere come mai è prevista una maggior spesa per prestazioni di servizi del 14% e in che cosa consistono. Mi sono segnato che è prevista una maggior spesa per prestazioni di servizi del 14%. In che cosa consistono?

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Nelle prestazioni di servizio ci sono dentro tutti gli appalti, tutte le forniture, tutte le erogazioni di servizi, gas, energia elettrica, telefono, manutenzione del patrimonio, cioè tutto questo rientra come prestazioni di servizi.

Voglio dire, anche le maggiori spese dell'appalto gestione rifiuti, anche quelle sono una prestazione di servizio e hanno una notevole entità rispetto alla spesa corrente del bilancio. Quindi sono tante spese. Sul museo, ad esempio, ci sono state maggiori spese nelle prestazioni di servizi perché il servizio di biglietteria che viene svolto allo IAT è una compartecipazione sull'entrata che ha il Comune, quindi, se abbiamo aumentato l'entrata, ci aumenta di conseguenza anche la spesa per l'erogazione del servizio.



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Quindi non ci sono voci specifiche. Anzi no, adesso mi ricordo, considerate l'ora, tenete conto di questo. Ho inserito anche la spesa di gestione del servizio di teleriscaldamento, che era prevista come gestione per l'intero anno, anche se effettivamente entrerà in funzione in autunno o in inverno, adesso non lo so di preciso quando sarà pronto il teleriscaldamento. E' prevista sia la spesa che l'entrata per la gestione di questo servizio, che ammonta a 233.000 euro, quindi già questo fa lievitare la spesa corrente, ma anche l'entrata poi di conseguenza.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Poi, nell'ambito del discorso di armonizzazione del bilancio, io volevo chiedere, a proposito del Fondo crediti, ecco, se nel nostro caso in realtà questo istituto, diciamo così, non abbia appesantito il bilancio in maniera anche pesante, grave.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Allora, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è obbligatorio, quindi non è che possiamo porci tanti problemi. Si vuole, in pratica, con questo Fondo, evitare che il Comune spenda più di quello che effettivamente incassa.

Allora, ci sono alcune entrate che vengono accertate "per cassa", quindi quelle sono sicure e il Comune le può spendere per intero. Altre entrate che sono di dubbia esigibilità, perché io iscrivo a ruolo 100 ma non sono sicura che quei famosi 100 poi alla fine mi entrino.

Quindi lo Stato mi dice: tu per quest'anno devi accantonare il 55% di questo perché non puoi spenderlo perché non sei sicuro di riceverlo. Questo è una sicurezza, però è anche vero che si accantonano dei fondi e restano lì vincolati fino a quando l'entrata effettiva non si realizzerà oppure verrà tolta. Nel momento in cui verrà tolta l'entrata, diminuirà di conseguenza anche il Fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi l'operazione sarà "indolore" in quel momento. Però nella gestione effettiva quella somma io non la posso spendere, cioè la devo accantonare.

E' come se io potessi spendere solo quello che effettivamente riesco ad incassare nell'anno, quindi tanto incasso e tanto spendo. Adesso per alcune entrate non è così perché lo Stato mi obbliga a mettere l'importo complessivo, però dall'altra parte mi obbliga ad accantonare la quota, cioè non la posso spendere.

E' una sicurezza per evitare la creazione di disavanzi e anche per evitare che i Comuni inseriscano delle entrate fittizie, perché se io inserisco 100 e poi dall'altra parte devo accantonare 55, alla fine metto l'entrata che sono sicura, effettiva, perché altrimenti mi accantonano una quota ancora più alta.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Penultima.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Allora volevo chiedere, rispetto alla chiusura dei *deficit* di bilancio di Siem, pari se non sbaglio a 2.473.515 euro, che effetti abbia avuto sulle nostre casse, insomma, o che effetti potrà avere.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Allora, quello era il *deficit* del 2012. Nel 2013 invece è ritornato in leggero attivo e sui nostri bilanci non ci sono state richieste di ripiano di disavanzo.

Quindi, probabilmente, è stata un'operazione anche per loro di sistemazione delle loro posizioni,



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

perché è lievitato molto rispetto a quello che era successo l'anno prima, quindi devono aver fatto anche loro una revisione straordinaria delle loro attività, che poi è stata riassorbita in parte nell'anno dopo, perché l'anno dopo, nel 2013, sono ritornati un pochino..., non di tanto, ma un pochino in attivo.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Ultima. Non ho ben capito se noi ci siamo posti nella condizione di rinegoziare i mutui e, eventualmente, se questo poteva avere un effetto positivo nell'allentare il Patto di stabilità.

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Io sono sempre stata contraria alla rinegoziazione dei mutui, fino alla morte!
No, a parte questa battuta...

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Mi dà un spiegazione tecnica?

PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -

Sì, ma per carità. La rinegoziazione dei mutui come è stata intesa la prima volta era stata per me devastante, che poi è stata fatta e di questo..., perché si autorizzavano i Comuni a rinegoziare i mutui, quindi ad allungare la vita del mutuo e a utilizzare le disponibilità che si formavano per la spesa corrente, senza aumentare le imposte.

Subito dopo, dopo questa rinegoziazione, ne è stata fatta un'altra, alla quale abbiamo aderito. In quest'altra rinegoziazione avevano messo una clausola di salvaguardia dove si imponeva ai Comuni di accantonare tutti gli anni la quota di risparmio per le spese di investimento. E, se voi vedete, tutti gli anni abbiamo una quota di 7.306 euro che viene messa in spesa in conto capitale, che serve per acquisto di attrezzature eccetera, e risulta da una rinegoziazione. Questo per me è un principio corretto.

Dopo rinegoziare i mutui per allungare la vita, cioè allungare di dieci anni, vent'anni i mutui, quando l'utilità di quel mutuo non ce l'abbiamo più sul bene, perché magari il bene l'abbiamo già venduto, o perché abbiamo acquistato, non so, una attrezzatura, quell'attrezzatura oramai è obsoleta e l'abbiamo già dismessa e noi continuiamo a pagare per anni e anni questi mutui.

E' solo per questo la mia avversione alla rinegoziazione *tout-court*. Dopo, se l'Amministrazione avesse voluto rinegoziare, avremmo rinegoziato e basta, però non mi sembra un principio di finanza corretto.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Grazie.

Esaurito il dibattito,

IL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Premesso che:

- con Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- con D.P.C.M. del 28.12.2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, è stata avviata la sperimentazione, della durata iniziale di due esercizi finanziari ed estesa dall'art. 9 comma 4 del D.L. 102/2013 ad un ulteriore esercizio;
- il Comune di San Benedetto Po con delibera della Giunta Comunale n. 126 in data 26.09.2013 ha aderito alla suddetta sperimentazione e con DPCM del 92164 del 15 Novembre 2013, è stato inserito nella sperimentazione della nuova contabilità;
- l'articolo 151, comma 1 del Testo Unico n. 267 del 18 agosto 2000, stabilisce che gli enti locali deliberano entro il 31 Dicembre il Bilancio di previsione per l'anno successivo;
- il DM 30 dicembre 2014 ha spostato il termine di approvazione del bilancio di previsione 2015 al 31 marzo 2015,
- il DM 16 marzo 2015 ha differito ancora il termine al 31 maggio 2015;
- il DM del 13.05.2015 ha ulteriormente differito il termine al 30 luglio 2015;

Considerato che in quanto Ente sperimentatore il Comune deve approvare:

- il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 secondo i nuovi principi contabili dettati del D.Lgs 23 Giugno 2011, n° 118;
- il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 secondo i nuovi principi contabili dettati del D.Lgs 23 Giugno 2011, n° 118;
- il Documento Unico di programmazione (DUP) che sostituisce la relazione Previsione e prprogrammatica ex D.Lgs. 267/2000;
- il Bilancio di Previsione annuale 2015 e triennale 2015/2017, ai soli fini conoscitivi, redatto ancora secondo i principi del TU 267/2000;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce quanto segue: "Il termine previsto per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 19.06.2015, con la quale è stato approvato lo schema D.U.P. documento unico di programmazione 2015/2017 e il bilancio di previsione finanziario 2015/2017, trasmessa ai Consiglieri Comunali in data 18.07.2015 con nota prot. 9306 e la relazione del Revisore dei Conti Dott.ssa Francesca Marsili in data 21.07.2015;

Dato atto che il bilancio prevede:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti ed agli elementi di valutazione di cui, all'attualità, si dispone relativamente al prossimo esercizio;

b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;

c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;

d) che è stato tenuto conto delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Rilevato:

1) che al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2013, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 30.04.2014 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 243 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;

2) che con deliberazione G.C. n. 78 del 19.06.2015 sono state determinate le tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro dell'Interno 31 dicembre 1983, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi;

3) che con deliberazione G.C. n. 21 del 12.02.2015 sono state determinate le tariffe dei servizi voucherizzati: pasti a domicilio e servizio di assistenza domiciliare;

4) che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e Consiglieri comunali nelle misure stabilite dalla legge 27 dicembre 1985, n. 816 e successivi adeguamenti, in conformità agli importi stabiliti con deliberazione G.C. n. 79 del 19/06/2015 e con propria delibera n. 32 in data odierna;

5) che con propria deliberazione n. 33 in data odierna sono state confermate le aliquote IMU e TASI e con deliberazione n. 35 in data odierna sono state approvate le tariffe TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147;

6) che le tariffe del servizio di fognatura e depurazione sono stabilite dall'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia di Mantova;

7) che con deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 sono stati rideterminati in euro il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;

8) che con deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;

9) che con deliberazione C.C. n. 18 in data 09.09.2014 sono stati approvati i regolamenti per la disciplina dell'imposta municipale unica (IUC);

10) che con deliberazione C.C. n. 36 in data odierna è stata determinata per l'anno 2015 nella misura dello 0,78% l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00

11) che nel bilancio è stato inserito il fondo di solidarietà comunale per € 243.875,00, il contributo statale per l'ammortamento dei mutui per € 26.580,00 in conformità alle assegnazioni disposte e contributi diversi dello Stato per € 69.000,00;

12) che con propria deliberazione in data odierna sono stati approvati il programma dei lavori



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

pubblici per il triennio 2015-2016-2017 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2015;

13) che con deliberazione della G.C. n. 80 del 19.06.2015 sono state determinati i valori delle aree e fabbricati destinati alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 5.8.1978, n. 457, che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- DL 10/10/2012 n° 174, convertito nella Legge 7/12/2012 n° 213;
- Legge 24/12/2012 n°228 Legge di stabilità 2013;
- Legge 27/12/2013 n°147 Legge di stabilità 2014;
- Legge 23/12/2014 n°190 Legge di stabilità 2015;
- DL 30/11/2013 n° 133, convertito nella Legge 29/01/2014 n° 5

Vista la relazione del Revisore dei Conti, resa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, allegata;

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli n. 8 (Gruppo Uniti per Cresecre), contrari n. 2 (Gruppo Progettiamo il Domani), espressi per alzata di mano su n. 11 Consiglieri presenti e n. 10 votanti, astenuti n. 1 (Gruppo Lega Nord);

DELIBERA

1) DI APPROVARE il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 redatto secondo i principi del D.Lgvo 118/2011 – *allegato* - nelle seguenti risultanze:

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNIO 2015 – 2016 – 2017

ENTRATE	2015		2016	2017
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Avanzo di amministrazione	2.949.200,84			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Fondo pluriennale vincolato conto capitale	4.151.644,58			
Fondo di cassa		1.122.122,63		
Titolo 1	4.237.999,39	3.596.916,36	4.297.636,56	4.309.171,19
Titolo 2	345.774,00	290.092,81	316.430,00	265.874,00
Titolo 3	2.248.280,73	2.367.339,18	2.242.467,37	2.253.233,00
Titolo 4	3.850.660,00	2.432.054,01	970.500,00	3.270.500,00
Titolo 5				
Titolo 6	480.000,00	659.322,17	0,00	1.000.000,00
Titolo 7	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9	1.255.000,00	1.271.950,32	1.255.000,00	1.255.000,00
Totale entrate	20.018.559,54	12.239.797,48	9.582.033,93	12.853.778,19

SPESE	2014		2015	2016
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Titolo 1	6.752.254,63	7.784.667,44	6.437.433,93	6.397.370,19
Titolo 2	10.973.275,91	2.126.517,68	417.806,00	2.077.806,00
Titolo 3				
Titolo 4	538.029,00	417.869,00	971.794,00	2.623.602,00
Titolo 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Titolo 7	1.255.000,00	1.410.743,36	1.255.000,00	1.255.000,00
Totale Spese	20.018.559,54	12.239.797,48	9.582.033,93	12.853.778,19

2) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2015-2017 - allegato;

3) DI APPROVARE ai soli fini conoscitivi il Bilancio di Previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2016-2017 redatto secondo lo schema ed i principi del D.Lgs. 267/2000 – *allegati*;

4) DI CONFERMARE le tariffe e le aliquote approvate dalla Giunta con i seguenti atti:

- deliberazione G.C. n. 21 del 12.02.2015 tariffe dei servizi voucherizzati: pasti a domicilio e servizio di assistenza domiciliare;
- deliberazione G.C. n. 78 del 19.06.2015 tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale;
- deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 di rideterminazione in euro del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;

5) di dare atto che le tariffe del servizio di fognatura e depurazione sono stabilite dall'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia di Mantova;

6) di dare atto che il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 rispetta gli obiettivi di miglioramento stabiliti dall'art. 31, comma 19, della Legge 12.11.2011, n. 183, come risulta dai prospetti allegati al bilancio stesso

7) di fissare nell'importo massimo di € 119.167,88 la spesa per l'anno 2015 per gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti nel piano approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 27.11.2014;

8) di dare atto che il bilancio finanziario 2015/2017 rispetta gli equilibri di competenza (accertamenti e impegni) e di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui ai sensi dell'articolo 193 del D.LGS. 18.8.2000, N.267;

9) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi e nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti Dirigenti", ai sensi dell'art.23, c.1, 2 del D.Lgs.n.33/2013.

Con separata e successiva votazione con voti favorevoli n. 8 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 2 (Gruppo Progettiamo il Domani), espressi per alzata di mano su n. 11 Consiglieri presenti e n. 10 votanti, astenuti n. 1 (Gruppo Lega Nord), la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
GIAVAZZI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGALINI RENATO